

potendosi assecondare tale desiderio, il Direttore Generale ritiene che possa, in via di concessione eccezionale, accordare un compenso dell'uno e mezzo per mille sul capitale assicurato con quelle polizze liquidate in anticipo nel 1930 e 1931; e conseguire il 5% del capitale di esse polizze liquidate agli effetti dello incremento portafoglio.

L'ultimo desiderio espresso dal Direttore, che siano aumentate le provvigioni d'incasso non può essere accolto, anche perché tale aumento contratterebbe coi principi di sana economia amministrativa, oggi più che mai doverosi.

La relazione accenna finalmente al desiderio, espresso con molta insistenza nel Convegno degli Agenti Generali, di una totale revisione delle condizioni praticate alle Agenzie, per addivenire ad una più equa ripartizione dei caricamenti dei premi e soprattutto delle provvigioni. E il Direttore Generale avverte che è stato promesso di prendere nuovamente in esame il problema, rivedendo le posizioni delle singole Agenzie in base ad